40. RECENSIONE A: ANTONY A. LONG, LA MENTE, L'ANIMA, IL CORPO. MODELLI GRECI, TRAD. IT. DI MAURO BONAZZI, EINAUDI, TORINO, 2016, PP. XII-152. (ALBERTO G. BIUSO)

L'origine, la genealogia, la pluralità di significati che i concetti di mente e di sé possiedono nelle lingue europee sono il frutto del modo in cui i Greci elaborarono l'indagine sull'umano. Conoscere se stessi – la nostra natura, le sue possibilità e i suoi limiti – è assai più difficile di quanto il successo della formula dell'oracolo lenda a nascondere. La poesia e la filosofia elencher intuirono che l'obettivo non può essere conseguito da una scienza soltanto empirica, la quale chiarisce le strutture biochimiche che ci costituiscono, ma può farlo invece una prospettiva scientifica più ampia, che tenga conto di ciò che la filosofia della mente contemporanea definisce i quale «l'effetto che fa il percepire – o, il produrre è sempre in profonda relazione con la vita emotiva, con i rapporti interpersonali, con i più ampio essere nel mondo.

La mente, l'anima, il corpo
Modelli greci
Antony A. Long
Einaudi, Torino, 2016
Costo: 19,00
Pp. XII-152
Acquistabile su Amazon.it, Ibs.it

«Razionalità, irrazionalità, desiderio, passione, motivazione, pensiero pratico o teoretico (p. 12) sono alcuni dei concetti e dei paradigmi che il pensiero greco ha trasmesso alla successiva riflessione sulla mente e sul sé. Tale complessità, via loro vita e per il suo e ciò che è (ibid.). Ciò che di tali personaggi rimane dopo il morire e non è una sorta di "anima", un'ombra incorporea. La psyche omerica è questo spettro; il sé non coincide con essa ma ne contiene il nucleo, cioè l'energia del corpo, il respiro del polmoni, con la consapevolezza che il corpo ha di esserci. Qualcosa di simile al sé nucleare di cui parla Antonio Damasio. Un sé che esiste e funziona in relazione con l'ambiente e a ciascuno dei suoi organi. Ancora una volta si tratta di un intero psicosomatico.

Se «Ulisses e Sofocle, due poeti tragici, assomigliano a Omero per la loro referenza a diverse gli esseri umani in due parti, in due entità distinte chiamate corpo e anima» (23), come fu possibile che in un limitato arco di tempo si producesse un capovolgimento profondo nella percezione della mente e del sé, che sono passati «da un essere centrato sul corpo, che vive nel tempo e trova nella morte il limite della propria esistenza umana, a un essere che identifica nell'immortalità spirituale e incorporea il proprio destino finale?» (15). Che cosa è accaduto nella transizione da Omero a Platone?

Tra le diverse risposte riassunte e proposte da Long, la più innovativa sembra quella che fa riferimento alla retorica, al suo sviluppo e ai suoi fini. Gorgia nutrì un interesse profondo per il piesso sonnajbjoyche, tenne nei suoi testi a volte consiglati e altre volte disguisti. Uno degli esempi più chiari ed efficaci è l'Encomio dedicato a Elena di Troia. In questo testo, fra i più importanti che il mondo greco ci abbia lasciato, viene per la prima volta tematizzata in modo sistematico la distinzione tra soma e psyche. Tra le ragioni che rendono Elena innocente vi è il potere del corpo, il suo dominio sulla psiche umana. Elena, infatti, s'innamorò della bellezza di Alessandro Paride e fu oggetto del suo desiderio. La vista, afferma Gorgia, è un organo potentissimo, al quale gli umani si sottomettono sempre. Ma anche la lingua è un piccolo corpo che nel suo agire e capace di raggiungere i risultati più grandi. Viene così posta la distinzione tra un elemento dominante e uno dominato; l'anima omerica sparisce anche se ancora a vantaggio della facoltà. Platone fa proprio tale distinzione e la capovolge, attribuendo alla psyche un primato pervasivo e persuasivo, se non si vuole fare dell'umano un'espressione di pura animalità. Governare sé stesso e comprendere il mondo ha come condizione il dominio del elemento più oggettivo, astratto, puro e formale ci sui siamo fatti. Il logos. A questo punto, vn contrasto con Omero, l'identità umana non è psicosomatica, ma essenzialmente psichica', nel senso che essa ha a che fare con le caratteristiche mentali e morali e non con il vigore della dimensione fisica» (40). Platone proietta tutto questo sulla dimensione politica dell'equilibrio tra le parti che compongono il Corpo sociale. L'unità corporeistale di Omero si è così trasformata in un equilibrio intrapsichico tra la razionalità, le emozioni, la volontà.

Ma tamente tutto rimane l'influenza di Omero e dei tragici sulla cultura greca che le scuole ellenistiche si pongono in continuità anche con quell'antica unità dell'intero psicosomatico e non soltanto con l'equilibrio tra gli elementi dominanti. Infatti, vanche la mente, nella dottrina stoica, ha una struttura fisica, diversamente dall'anima incorporea dei platonici» (127).

Una vicenda, come si vede, assai ricca e complessa. Una vicenda, sopratutto, che determina il modo in cui ancora pensiamo l'umano. Aveva ragione Gorgia e ha ragione Nietzsche: «Le parole più sinceree sono quelle che portano la tempesta. Pensieri che incedono con passi di colomba guidano il mondo» (Così parlò Zarathustra, Il parte,"Linea più silenziosa", in «Opere» VI/1, trad. di M.Montinari, Adelphi, Milano 1968, p. 180).

CONDIVIDI

Precedente:
39. Recensione a: Rocco Ronchi, Gilles Deleuze. Credere nel reale, Feltrinelli, Milano, 2015, pp. 144. (Pietro Terzi)

Successivo:
41. Recensione a: Karl Jaspers, Della verità. Logica filosofica, a cura di Diego D'Angelo, Bompiani, Milano, 2015, pp. LXXI + 2218. (Ludovica Neri)

ARTICOLI INTERESSANTI

136. Recensione a: Eugenio Mazzarella, Colpa e tempo. Un esercizio di matematica esistenziale, Neri Pozza, Vicenza 2022, pp. 112. (Enrico Palma)
12:18

135. Recensione a: Matteo Losapio, Pavel A. Florenskij. I due mondi dell'icona fra prospettiva rovesciata e metafisica concreta, pref. di Annalisa Caputo, Avarne, Roma 2016, pp. 216. (Giorgio Rimondi)
12:06

134. Recensione a: Alberto Giovanni Biuso, Disvelamento. Nella luce di un virus, Algra Editore, Viagrande 2022, pp. 144. (Stefano Piazzese)
11:44

INSERISCI UN COMMENTO

Devi effettuare il login per inserire un commento

INFORMAZIONI PER GLI UTENTI

- Call for papers
- La forma dello pseudos (2, 2022)
- Jakob von Uexküll. Teoria biologica, soggettività e ambiente (1, 2023)
- Norme redazionali
- Istruzioni per gli autori
- Peer-review

ARCHIVIO

- Ultimi numeri
- Numeri precedenti
- Prossimo
- Errata corrige
- Codice etico
- E-book
- Libri ricevuti
- Lettere
- Formato elettronico a testo pieno (per utilizzori e utenti accreditati)

INIZIATIVE EDITORIALI E DI RICERCA

- La forma dell'anima
- Quodlibet Studio. Discipline Filosofiche
- Opere di Enzo Melandri
- Sodalitas Lebnitiana
- Lessico crociano. Un breviario filosofico-politico per il futuro
- Studi jaspersiani. Rivista annuale della Fondazione Karl Jaspers
- Eventi
- "Bollettino Filosofico" – Call for Papers 2022

RECENSIONI

136. Recensione a: Eugenio Mazzarella, Colpa e tempo. Un esercizio di matematica esistenziale, Neri Pozza, Vicenza 2022, pp. 112. (Enrico Palma)
12:18

135. Recensione a: Matteo Losapio, Pavel A. Florenskij. I due mondi dell'icona fra prospettiva rovesciata e metafisica concreta, pref. di Annalisa Caputo, Avarne, Roma 2016, pp. 216. (Giorgio Rimondi)
12:06

134. Recensione a: Alberto Giovanni Biuso, Disvelamento. Nella luce di un virus, Algra Editore, Viagrande 2022, pp. 144. (Stefano Piazzese)
11:44

133. Recensione a: Mircea Eliade, Za Zámovis a Gergia Khan. Studi comparati sulle religioni e il folklore della Dacia e dell'Europa orientale, trad. it. di Alberto Sobrero, a cura di Horia Corneliu Ciortea, Edizioni Mediterranee, Roma 2022, pp. 278. (Igor Tavilla)
10:17

132. Recensione a: Luca Guadagnolo, Gli elementi dell'esperienza. Studio su Ernst Mach, Quodlibet, Macerata 2021, pp. 239. (Alberto Giovanni Biuso)
09:42

131. Recensione a: Luisa Borghesi, Il senso della storia. Il confronto tra Karl Loeth e Reinhold Niebuhr, Studium, Roma 2021, pp. 144. (Marco Barbieri)
14:36

130. Recensione a: Roberto Redaelli, Per una logica dell'umano. Antropologia filosofica e "Wertlehre" in Windelband, Rickert e Lask, Quodlibet, Macerata 2021, p. X-187. (Sabato Danzilli)
17:12

129. Recensione a: Thomas Fuchs, In Defense of the Human Being. Foundational Questions of an Embodied Anthropology, Oxford University Press, Oxford 2021, pp. 272. (Veronica Iuber)
19:52

128. Recensione a: Eugenio Mazzarella, Nietzsche e la storia. Storicità e ontologia della vita, Carocci, Roma 2022 (I ed. Guida, Napoli 1983), pp. 212. (Alberto Giovanni Biuso)
09:50

127. Recensione a: Agnes Heller, Tragedia e filosofia. Una storia parallela, a cura di A. Vestrucci, Castelvecchi, Roma 2020, pp. 228. (Stefano Piazzese)
11:10

126. Recensione a: Andrea Pace Giannotta, Fenomenologia eretica. Mente, coscienza e natura, Mimesis, Milano-Udine 2022, pp. 140. (Enrico Palma)
12:04

125. Recensione a: Eugenio Mazzarella, Europa, Cristianesimo, Geopolitica. Il nuovo geopolitico dello "spazio" cristiano, Mimesis, Milano-Udine 2022, pp. 102. (Alberto Giovanni Biuso)
12:00

124. Recensione a: Carlo Gatti, Platone. La necessità della politica, Il Mulino, Bologna 2021, pp. 188. (Federico Casella)
15:40

123. Recensione a: Marco Maggi (a cura di), Walter Benjamin e la cultura italiana, Olschki, Firenze 2022, pp. 164. (Enrico Palma)
15:35

122. Recensione a: Mauro Antonelli, Federico Boccaccini, Franz Brentano. Mente, coscienza realtà, Carocci, Roma 2021, pp. 261. (Cristiano Barbieri)
09:46

121. Recensione a: Andrei Ostiianu, L'immagine dell'ebreo. Stereotipi antisemiti nella cultura romena e dell'Europa centro-orientale, Salomone Belforte & C., Livorno 2018, pp. 902. (Igor Tavilla)
10:56

120. Recensione a: Ludovica Neri, La logica filosofica di Karl Jaspers. Analisi del problema logico nel Nachlass jaspersiano, Mimesis, Milano-Udine 2021, pp. 178. (Giulia Castagliuolo)
17:08

119. Recensione a: Carlo Altini, Una filosofia in esilio. Vita e pensiero di Leo Strauss, Carocci, Roma 2021, pp. 368. (Cristiano Barbieri)
12:20

118. Recensione a: Eugenio Mazzarella, Perché i poeti. La parola necessaria, Neri Pozza, Vicenza 2020, pp. 160. (Enrico Palma)
13:01

117. Recensione a: Filippo Mancini, Massimiliano Carrara (a cura di), Sul dialetismo. Lezioni padovane di Graham Priest ed altri saggi sul dialetismo, Padova University Press, Padova 2021, pp. 266. (Marco Bonutto)
14:27

116. Recensione a: Ilona Cornelius Ciortea, Roberta Moretti, Andrea Scarabelli (a cura di), Ioan Petru Culianu. Argonauta della Quarta Dimensione, Bietti, Milano 2021, pp. 228. (Igor Tavilla)
14:10

115. Recensione a: Alberto Giovanni Biuso, Animalia, Villaggio Maori Edizioni, Catania 2020, pp. 184. (Stefano Piazzese)
14:24

114. Recensione a: Carmine Di Martino, Roberto Redaelli, Marco Russo (a cura di), Trasformazioni del concetto di umanità, Inschibboleth, Roma 2020, pp. 464. (Alessio Rotundo)
14:00

113. Recensione a: Simone Polo, Manifesto per un animalismo democratico, Carocci, Roma 2021, pp. 124. (Riccardo Craveiro)
18:24

112. Recensione a: Paolo Vinci, Avere. Sulla natura dell'animale tecnico, Bollati Boringhieri, Torino 2020, pp. 200. (Christian Frigeno)
13:04

111. Recensione a: Radu Motocs, Sentire la vita. Fenomenologia e religione in Michel Henry, pref. di Draga Rozchi, Stamen, Roma 2018, pp. 317. (Igor Tavilla)
19:46

110. Recensione a: Ludwig Wittgenstein, Lezioni di psicologia filosofica. Dagli appunti (1946-47) di Peter T. Geach, Mimesis, Milano-Udine 2019, pp. 190. (Federico Trinchero)
11:47

109. Recensione a: Valentina Gaudiano, La filosofia dell'amore in Dietrich von Hildebrand. Sponti per un'ontologia dell'amore, Inschibboleth, Roma 2021, pp. 432. (Tommaso Bertolasi)
11:32

108. Recensione a: Elena Colombetti, Etica del perdono, Vita e Pensiero, Milano 2019, pp. 174. (Edoardo Poli)
16:57

107. Recensione a: Davide Susanetti, Il simbolo nell'anima. La nozione di sé e le vie della tradizione platonica, Carocci, Roma 2020, pp. 176. (Igor Tavilla)
18:21

106. Recensione a: Catherine Malabou, Ontologia dell'accidente. Saggio sulla plasticità disturbina, Mettere, Milano 2019, pp. 116. (Enza Maria Macaluso)
19:25

105. Recensione a: Michael Lowy, La rivoluzione è il fiono di emergenza. Saggi su Walter Benjamin, Cimbre Corte, Verona 2020, pp. 136. (Paola Puggioni)
09:54

104. Recensione a: Remo Bodei, Dominio e sottomissione. Schiavi, animali, macchine, Intelligenza Artificiale, Il Mulino, Bologna 2019, pp. 468. (Irene Cesarano)
12:19

103. Recensione a: Michela Pereira, Arcana sapienza. Storia dell'alchimia occidentale dalle origini a Jung, nuova ed., Carocci, Roma 2019, pp. 380. (Igor Tavilla)
10:04

102. Recensione a: Silvia Federici, Genere e Capitale. Per una lettura femminista di Marx, DeriveApprodi, Roma 2020, pp. 102. (Paola Puggioni)
12:54

101. Recensione a: Laura Candiotto, Giacomo Pezzano, Filosofia delle relazioni. Il mondo sub specie transformationis, Il Melangolo, Genova 2019, pp. 183. (Riccardo Craveiro)
13:21

100. Recensione a: Alberto Giovanni Biuso, Tempo e materia. Una metafisica, Olschki, Firenze 2020, pp. IX-157. (Daria Bagliori)
15:06

99. Recensione a: Andrew Cutjr, Dark Deleuze, a cura di Francesco Di Maio, con interventi di Rocco Ronchi e Paola Vignola, Mimesis, Milano-Udine 2020, pp. 118. (Gregorio Terrè)
12:28

98. Recensione a: Giorgio Agamben, A che punto siamo? L'epidemia come politica, Quodlibet, Macerata 2020, pp. 12. (Paola Puggioni)
18:14

97. Recensione a: Claudine Tiercelin, Pragmatism and Vagueness. The Venetian Lectures, Mimesis International, s.l. 2019, pp. 86. (Rocco Morti)
10:00

96. Recensione a: Federico Vercellone, Simboli della fine, Il Mulino, Bologna 2018, pp. 152. (Enza Maria Macaluso)
12:56

95. Recensione a: Gianluca Bianchi, Levinas e la difesa dell'intercorsa, pref. di Emanuele Felice, Mimesis, Milano-Udine 2019, pp. 148. (Edoardo Poli)
08:33

94. Recensione a: Donald Hoffman, L'illusione della realtà. Come l'evoluzione ci inganna sul mondo che vediamo, Bollati Boringhieri, Torino 2020, pp. 330. (Guido Di Muccio)
11:12

93. Recensione a: Andrea Staiti, Etica naturalistica e fenomenologia, Il Mulino, Bologna 2020, pp. 188. (Bianca Bellini)
10:17

92. Recensione a: Anna M. Nadotti, Vinicio Busacchi (a cura di), Pragmatismo ed ermeneutica. Soggettività, storicità, rappresentazione, Mimesis, Milano-Udine 2019, pp. 284. (Riccardo Craveiro)
19:08

91. Recensione a: Francesca Nodari, Temporalità e umanità. La discrezia in Emmanuel Levinas, Giuntina, Firenze 2017, pp. 286. (Edoardo Poli)
16:17

90. Recensione a: Felice Cimatti, La vita estinsaca. Dopo il linguaggio, Orthotes, Napoli-Salerno 2018, pp. 210. (Tommaso Franci)
04:37

89. Recensione a: Hannah Arendt, Socrate, Raffaello Cortina, Milano 2015, pp. 124. (Lavinia Pelusio)
09:35

88. Recensione a: Roberto Mordacci, Ritorno a Utopia. Laterza, Roma-Bari 2020, pp. 160. (Federico Maria Angelono)
12:10

87. Recensione a: Samir Okasha, Philosophy of Biology. A Very Short Introduction, Oxford University Press, Oxford 2019, pp. 152. (Claudio Dennis)
10:22

ULTIMI ARTICOLI

Discipline Filosofiche XXXI, 2, 2021: L'intuizione e le sue forme. Prospettive e problemi dell'intuizionismo, a cura di Stefano Besoli e Luca Guidetti
09:50

Discipline Filosofiche XXXI, 1, 2021: Esemplarità: un modello di pensiero per la conoscenza estetica, a cura di Michela Summa e Karl Mertens
15:58

Discipline Filosofiche XXX, 2, 2020: Il rinnovamento dell'ermeneutica. Con e oltre Paul Ricœur, a cura di Johann Michel e Carla Canullo
10:47

Discipline Filosofiche XXX, 1, 2020: Realismo, pragmatismo, naturalismo. Le trasformazioni della fenomenologia in Nord America, a cura di Danilo Manca e Antonio M. Rizzitiello
08:49

© Copyright 2012. All Rights Reserved.
Discipline Filosofiche - Dipartimento di Filosofia e Comunicazione, Università di Bologna, via Zamboni 38, 40126 Bologna